

BANDO A FAVORE DELLE IMPRESE

(Articoli 13 LR 3/2021 e 17 del regolamento)

Oggetto: Bando per la concessione di contributi alle imprese finalizzati all'acquisto e all'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi. Articolo 13 della legge regionale 22 febbraio 2021, n.3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppolImpresa). DPR n. 165/Pres/2022.

art. 1 - oggetto del bando ed progetti ammissibili

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, il Comune Mortegliano, capofila del distretto di commercio *Cormor nel Friuli Centrale* insieme ai comuni di Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Castions di Strada, Campoformido, Talmasson, predispone il presente bando finalizzato allo sviluppo tecnologico delle imprese, in particolare incentiva l'innovazione, la digitalizzazione eo sviluppo sostenibile.
2. Sono ammissibili i seguenti interventi:
 - a. riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
 - b. trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi e organizzativi aziendali e dei prodotti, con particolare riferimento all'implementazione di soluzioni digitali nelle catene di fornitura, vendita ed e-commerce, distribuzione di beni e logistiche, nei processi di erogazione dei servizi, nei sistemi di comunicazione e di marketing.
 - c. avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
 - d. accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

art. 2 - beneficiari e requisiti

1. Per le finalità di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, possono beneficiare del contributo le imprese che:
 - a. Sono MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - b. hanno un'unità operativa all'interno degli ambiti territoriali dei distretti del commercio;
 - c. risultano attive e iscritte nel registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - d. non si trovano in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti prima della data di presentazione della domanda di contributo.
 - e. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs;
2. Per essere ammissibili le imprese devono avere come Ateco primario uno dei codici riportati nell'Allegato E ed inoltre:

- a. o avere vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
 - b. o disporre di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - i. vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - ii. somministrazione di cibi e bevande;
 - iii. prestazione di servizi alla persona.
3. Si precisa che **ESCLUSIVAMENTE** per le attività di servizi alla persona sono ammesse anche le imprese che non abbiano la vetrina su strada bensì unità operativa al primo piano degli edifici.
4. Sono altresì ammissibili Aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:
- a. Effettuare un subentro di un nuovo titolare presso un'attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
 - b. Effettuare l'utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019;
 - c. Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
 - d. Avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.
5. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione. In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
6. Casi di inammissibilità e casi particolari:
- a. Commercio all'ingrosso: non sono ammissibili. Se dispongono anche di attività di commercio al dettaglio, sono ammissibili per questa specifica attività ed esclusivamente per investimenti sui locali a questa dedicati.
 - b. Fabbri, falegnami, elettricisti, idraulici: non sono ammissibili di per sé, per la loro attività di lavoro autonomo. Qualora, però, dispongano di locali in cui vendono prodotti connessi (ferramenta, mobili, articoli per il bagno ecc.) o in cui effettuano, ad esempio, riparazioni, sono ammissibili per questa specifica attività ed esclusivamente per investimenti sui locali a questa dedicati.
 - c. Artigiani con laboratorio: sono ammissibili solo qualora, accanto all'attività produttiva, dispongano anche di locali per la vendita al dettaglio. In tal caso sono ammissibili per questa specifica attività ed esclusivamente per investimenti sui locali a questa dedicati.
 - d. Non sono ammissibili a finanziamento le Associazioni o altri soggetti giuridici privi di scopo di lucro.
 - e. Non sono ammissibili a finanziamento le aziende agricole e le aziende agrituristiche.
7. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

art 3 - dotazione finanziaria

1. Le risorse complessivamente disponibili per i contributi concessi a fondo perduto ammontano a € 143.000,00 e sono stanziati dai Comuni del Distretto del Cormor Centrale (Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Castions di Strada, Campofornido, Talmassons) con il Contributo di Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Ad incentivo degli investimenti delle imprese, sono previsti finanziamenti agevolati concessi da Banca 360, partner del Distretto del Commercio del Cormor nel Friuli Centrale.

art. 4 - regime d'aiuto e spese ammissibili

1. I contributi a favore delle imprese sono concessi nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato.
2. Sono ammissibili le spese individuate all'articolo 13, comma 3 della legge regionale n. 3/2021 e relative alle seguenti tipologie di interventi:

Categoria A - Innovazione tecnologica

- a. all'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi;
- b. sviluppo tecnologico correlato alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati;
- c. allo sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di Information Technology (IT).

Categoria B - Sviluppo Sostenibile

- a. acquisto ed installazione di strumenti o infrastrutture bikefriendly;
- b. sostituzione di macchinari ed attrezzatura per l'efficientamento energetico dell'attività.

Categoria C - Avvio di Nuove attività

- a. avvio di nuove attività o subentro entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria del presente avviso
 - b. imprese che hanno avviato la propria attività o sono subentrate ad attività a partire dal 1 giugno 2024
3. L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. L'aiuto può essere al massimo pari al 70% della spesa ammissibile totale e comunque mai superiore alla spesa in conto capitale presentata.
 4. L'importo massimo del contributo è pari a € 5.000,00 indipendentemente dal valore complessivo dell'investimento.

art. 5. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente.

Sono ammissibili i seguenti interventi:

A. Spese in conto capitale (oggetto di finanziamento):

1. opere edili (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
2. installazione o ammodernamento di impianti;
3. arredi e strutture temporanee dotati di certificazione ambientale;
4. macchinari, attrezzature ed apparecchi ad alta efficienza energetica;
5. veicoli ad uso commerciale e a zero o bassissime emissioni;
6. realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente (portate a co-finanziamento):

7. consulenze, studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);

8. canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
9. spese per eventi e animazione;
10. spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
11. formazione del titolare o dei lavoratori;
12. affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa (per un massimo del 20% della spesa ammissibile).

Sono ammissibili al contributo a fondo perduto investimenti e progetti di un ammontare minimo pari a 2.000,00 euro di cui almeno 1.000,00 euro riguardino spese in conto capitale.

L'importo massimo del contributo è pari a € 5.000,00 indipendentemente dal valore complessivo dell'investimento.

Per essere ammissibile al contributo, il piano economico di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

1. Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
2. I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
3. Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
4. Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
5. I lavori in economia;
6. Qualsiasi forma di autofatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

1. Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa nel periodo di ammissibilità della spesa, che in ogni caso non può essere antecedente al 19 dicembre 2024. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.
2. Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
3. Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori.

Risultano ammissibili le spese per interventi realizzati conformemente alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente nel Comune sede dell'unità locale oggetto dell'intervento, per le quali sia stato richiesto/rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte dei competenti uffici, anche se ancora in attesa dell'autorizzazione della Soprintendenza. L'autorizzazione della Soprintendenza potrà essere acquisita successivamente alla presentazione della domanda, ma comunque prima della liquidazione del contributo. Nel caso non fosse rilasciata i fondi saranno destinati ad altro/i beneficiario/i individuato con decisione insindacabile del Distretto. Nel caso in cui la domanda sia presentata da un soggetto non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, dovrà essere allegata alla domanda copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario (Vedi Allegato C) – unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale è autorizzato l'intervento, è attestato che il bene sia destinato all'attività oggetto di contributo per un periodo di almeno 3 (tre) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario, è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.

art. 6 - localizzazione degli interventi

1. Possono accedere al finanziamento le imprese che abbiano sede operativa nei comuni di Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Campofornido, Castions di Strada, Talmassons, all'interno dell' area del Distretto del Commercio del Cormor nel Friuli Centrale.
2. Qualora l'immobile oggetto di intervento non fosse di proprietà dell'impresa, è necessario allegare alla domanda di finanziamento l'All. C sottoscritto dal proprietario.

art. 7 - periodo di ammissibilità della spesa

1. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di **19 dicembre 2024 entro e non oltre il 28 febbraio 2026**
2. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Gli interventi dovranno essere conclusi e le spese fatturate e liquidate prima della data di presentazione della rendicontazione finale e contestuale richiesta erogazione del contributo, che dovrà avvenire **entro e non oltre il 31 marzo 2026**.

art. 8 - termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda può essere presentata dal **3 marzo 2025 al 11 aprile 2025** al Comune di Mortegliano, in qualità di capofila del Distretto del Cormor nel Friuli Centrale, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.mortegliano@certgov.fvg.it, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: <<BANDO DIGITALIZZAZIONE IMPRESE 2024>>, seguita dalla denominazione puntuale dell'impresa richiedente.
2. La domanda è redatta secondo il modello (Allegato A) predisposto dal Comune e pubblicato con il bando recante le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e le autocertificazioni rilevanti rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).
3. La domanda (Allegato A) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto con firma olografa o digitale, debitamente compilata in ogni sua parte, completa degli allegati:
 - a. Carta di identità del legale rappresentante in corso di validità

- b. Copia della visura camerale in corso di validità da cui risulti il codice Ateco
 - c. All. B - Dichiarazione "De Minimis"
 - d. All. D - Dichiarazione Sostitutiva Antimafia
4. La domanda è presentata dall'impresa e deve contenere i seguenti elementi essenziali:
 - a. denominazione e dimensione dell'impresa;
 - b. descrizione dell'iniziativa dalla quale si evince la coerenza rispetto agli interventi di cui all'articolo 13 della legge regionale 3/2021 e del regolamento;
 - c. descrizione del piano economico dell'iniziativa;
 - d. dettaglio circa gli eventuali criteri premianti riportati all'art. X Criteri di valutazione e punteggi;
 - e. tempi di realizzazione dell'iniziativa;
5. La domanda è integrata, altresì, dalla dichiarazione di impegno di rispetto del massimale degli aiuti erogati in regime de minimis, dalla dichiarazione di accettazione degli obblighi di tracciabilità.
6. Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste:
 - a. difformi dai format scaricabili dai siti internet sopra indicati o incomplete;
 - b. non corredate da tutti gli allegati richiesti;
 - c. presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.
7. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per unità edilizia destinata a attività del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi.

art. 9 - istruttoria

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata, pertanto, in base alla ammissibilità formale, all'ordine cronologico di presentazione, alla distribuzione delle risorse su tutti i comuni del Distretto del Commercio del *Cormor nel Friuli Centrale* e al punteggio ottenuto secondo quanto definito al successivo punto 9.
2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:
 - a. istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
 - b. valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
 - c. redazione della graduatoria con criterio della distribuzione tra i comuni.
3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui all'art. 7 comma 1.
4. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.
5. Il responsabile dell'istruttoria acquisisce dal responsabile del procedimento le singole istanze pervenute tramite il modello di domanda e procede con apposita commissione composta da tre membri, di cui uno è il Manager di Distretto alla valutazione della regolarità e completezza di ciascuna domanda e della documentazione allegata. Si verificano:
 - a. il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - b. la regolarità formale della domanda prodotta e della sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
 - c. la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
6. A conclusione della fase istruttoria, ciascuna domanda ritenuta ammissibile dal punto di vista formale verrà inserita in graduatoria secondo il punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 9.
7. A partire dalla GRADUATORIA di cui al precedente punto, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento è definito garantendo la presenza di almeno due imprese per

ogni comune facente parte del Distretto del Commercio del *Cormor nel Friuli Centrale*, scorrendo la graduatoria secondo la seguente tabella

ELENCO IMPRESE FINANZIATE	
1.	Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Mortegliano .
2.	Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Lestizza .
3.	Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Pozzuolo del Friuli .
4.	Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Castions di Strada .
5.	Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Campofornido .
6.	Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Talmassons .
7.	Seconda impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Mortegliano .
8.	Seconda impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Lestizza .
9.	Seconda impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Pozzuolo del Friuli .
10.	Seconda impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Castions di Strada .
11.	Seconda impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Campofornido .
12.	Seconda impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Talmassons .
13.	Scorrimento della GRADUATORIA fino ad esaurimento delle risorse.

8. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dall'ora di presentazione della domanda (farà fede quale data di ricevimento del protocollo anche l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC.)

Art. 10 - Criteri di valutazione e punteggi

1. La valutazione tiene in considerazione particolare gli interventi maggiormente significativi e qualitativamente apprezzabili.
2. La Commissione valutatrice di cui all'art. 8 attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati definendo una graduatoria:

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI	
CRITERI QUALITATIVI	PUNTEGGI massimi
Imprese "al femminile" (la cui titolare sia una donna o, in caso di società o cooperativa più del 50% dei soci deve essere donna)	punti 2
Imprese Under 35 (il cui titolare abbia un'età pari o inferiore a 35 anni o, in caso di società o cooperativa, più del 50% dei soci deve essere con età pari o inferiore a 35 anni)	punti 2
Progetti che si integrano con le iniziative del Distretto del Commercio (come da all L al presente bando - Piano Strategico di Distretto) Servizi a supporto della mobilità sostenibile Installazione di strutture bikefriendly	punti da 0 a 5
Progetti che si integrano con le iniziative del Distretto del Commercio (come da all L al presente bando - Piano Strategico di Distretto) Servizi digitali a supporto della vendita online e del marketing Attività di promo-commercializzazione e/o produzione di prodotti tipici.	punti da 0 a 5
Progetti che garantiscono la sostenibilità ambientale	punti 2
Partecipazione del titolare dell'impresa o di collaboratori ai percorsi formativi del Distretto del Commercio	punti 2

3. Il punteggio massimo acquisibile da ciascun progetto è pari a 18 punti.

art. 9 - concessione ed erogazione del contributo

1. Le assegnazioni delle risorse concesse avvengono entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui all'art. 7 comma 1 del bando.
2. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità per la conclusione e rendicontazione dell'iniziativa.
3. L'erogazione è disposta in unica soluzione all'atto della rendicontazione.

4. Nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi è effettuata specifica comunicazione.
5. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione delle domande è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Mortegliano.

art. 10 - obblighi dei soggetti beneficiari

1. I beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:
 - a. ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
 - b. assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
 - c. conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
 - d. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
 - e. essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
 - f. non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
 - g. non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
 - h. non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
 - i. mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
 - j. Apporre su tutte le fatture emesse a seguito della pubblicazione della graduatoria la dicitura **"Spesa sostenuta a valere sul Bando Digitalizzazione Imprese 2024 – CUP _____"**

art. 11 - rendicontazione

1. L'impresa presenta la rendicontazione della spesa entro il termine stabilito dal decreto di concessione.

art. 12 - modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa è effettuata dall'istante entro il termine indicato dal decreto di concessione oppure entro il termine massimo di 31 marzo 2026.
2. Ai fini della rendicontazione l'istante deve presentare, a corredo del modulo di domanda, la seguente documentazione:
 - a. copia dei documenti di spesa riportando la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Digitalizzazione Imprese 2024 – CUP _____";
 - b. documentazione comprovante l'avvenuto pagamento con mezzo tracciabile (bonifico bancario/postale, assegno bancario/circolare, copia dell'estratto conto e altri sistemi capaci di garantire tracciabilità del flusso finanziario);
 - c. dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera b);
 - d. modulo di rendicontazione (all. F);

- e. richiesta di saldo (all. G);
 - f. relazione sintetica di attuazione dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante (all. H);
 - g. Dichiarazione Regolarità Contributiva (all. E)
3. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono ammessi pagamenti in contanti.

art. 13 - irregolarità o incompletezza della documentazione

1. Se le istanze, ovvero la documentazione a rendiconto, risultano irregolari o incomplete il responsabile del procedimento comunica all'istante le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza e assegna un termine, non superiore in ogni caso a trenta giorni, per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
2. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 1, il contributo, ove concedibile, è eventualmente determinato sulla base della documentazione agli atti.

art. 14 - divieto di cumulo

1. I contributi non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

art. 15 - liquidazione

1. Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, il Comune capofila eroga il contributo entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.
2. Ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), il Comune capofila effettuerà l'erogazione del contributo ammesso previa acquisizione del certificato antimafia del richiedente. Qualora il medesimo non fosse pervenuto nei tempi previsti (30 gg), farà fede l'Autocertificazione del richiedente di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione). Qualora a seguito delle successive verifiche l'Autocertificazione non fosse veritiera, al Comune capofila spetterà la restituzione del contributo erogato.
3. Il Comune capofila effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
4. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale con richiesta erogazione del contributo.
5. Gli scostamenti sulle voci di spesa (variazioni) relative all'investimento ammesso a contributo devono essere comunicate e trasmesse tempestivamente all'indirizzo pec comune.mortegliano@certgov.fvg.it e saranno oggetto di valutazione pena la decadenza del contributo. Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati. Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

art. 16 - controlli

1. L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche a campione circa la rispondenza su quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

2. Potranno essere operati dei controlli, a cura degli uffici comunali competenti, allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

art. 17 - revocche o rinunce

1. Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, del contributo in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dal Comune o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero.
2. Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta.

art. 18 - pubblicazione del bando

1. Il presente bando e il modello di domanda è pubblicato e reperibile sul sito istituzionale del Comune di Mortegliano, nella sezione ["Novità"](#)
2. Sarà possibile richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti inviando una richiesta via e-mail all'Ufficio Distretto del Commercio al seguente indirizzo: distrettocormorcentrale@gmail.com
3. Il Responsabile del procedimento è Vincenzo Greco.
4. Avverso l'atto di conclusione del procedimento, potrà essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

art. 19 - informativa sulla privacy

1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati raccolti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.
3. I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni/autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.
4. Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e all'art.4 del GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
5. Gli interessati sono titolari dei diritti previsti dall'art.7 del Codice Privacy e dall'art.15 del GDPR.

art. 20 - pubblicazione dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 1.

art. 21 - elenco allegati

Allegato A - Modulo di presentazione della domanda

Allegato B - Dichiarazione "De Minimis"

Allegato C - Dichiarazione Del Proprietario Dell'immobile Oggetto Di Intervento

Allegato D - Dichiarazione Sostitutiva Antimafia

Allegato E - Dichiarazione Regolarità Contributiva

- Allegato F - Modulo di rendicontazione
- Allegato G - Richiesta di saldo
- Allegato H - Relazione sintetica
- Allegato I - Elenco codici Ateco ammissibili
- Allegato L - Piano Strategico di Distretto